

lo sport in tv

- 10,45 Sci, superG maschile Rai3
- 12,00 Basket, Scavolini-Snaidero SkySport2
- 14,30 Serie C1/B: Chieti-Napoli SkyCalcio14
- 14,45 Calcio olandese: Ajax-Az SportItalia
- 17,05 Calcio inglese: Everton-Blackburn SkySport3
- 18,00 Novantesimo minuto Rai1
- 18,00 Atletica, Europei Indoor Eurosport/RaiSportSat
- 18,15 Volley m., Taranto-Piacenza SkySport2
- 19,00 F1, Gp d'Australia (sintesi) Rai2
- 20,25 Volley f., finale Coppa Cev RaiSportSat

F1 in Australia, Schumacher attardato nelle prime prove

Si è corso nella notte a Melbourne il primo gp della stagione. Bene Fisichella e Trulli



MELBOURNE Due italiani davanti a tutti nella prima ora di prove ufficiali del primo gran premio della stagione 2005 di formula uno. Nella notte si è corsa la gara e la «coppia azzurra» formata da Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli ha monopolizzato la prima fila. Le prime prove sono state caratterizzate dalla pioggia. Un temporale si è abbattuto sul tracciato cittadino proprio mentre scendeva in pista la Ferrari di Michael Schumacher. Enorme (24 secondi) e irrecuperabile anche nella seconda ora di qualifica (disputata nella notte di ieri) il distacco subito dalla Ferrari del tedesco. Meglio - si fa per dire - Barrichello, che ha limitato i danni montando gomme "rain extreme" e strappando il 12° tempo. Le prime prove ufficiali sono state davvero una lotteria: prima pioggia, poi sole, poi ancora pioggia. Persino le Minardi (modificate all'ultimo momento secondo le nuove norme del regolamento) sono state davanti alle rosse. Stupefacente il nono posto (sempre nella prima ora di sabato) di Kartikhejan, il pilota indiano che ha debuttato con la Jordan-Toyota. Ha mostrato una padronanza non comune con una macchina da 900 cavalli. Nella prima ora le McLaren-Mercedes di Raikkonen e Montoya hanno ottenuto il 10° e l'11° tempo, rallentate anche loro dalla pioggia, mentre la BMW-Williams dell'idolo locale, Mark Webber, è riuscita a strappare il terzo posto.

lo. ba.

Il programma della 29ª giornata:
 OGGI ORE 15
Arezzo-PescaraSkyCalcio12
Ascoli-Albinolettadiff.SkyCalcio13
Catanzaro-VeronaSkyCalcio11
Catanzaro-Piacenzadiff.SkyCalcio12
Empoli-VeneziaSkyCalcio10
Perugia-ModenaSkyCalcio9
Torino-SalernitanaSkyCalcio8
Triestina-Ternanadiff.SkyCalcio14
Vicenza-CesenaSkyCalcio13
 DOMANI ORE 20,45
Treviso-GenoaSkySport1/Calcio1
 VENERDI
Bari-Crotone0-0

serie B

CD MUSICA

Classica da collezione
Toscanini
 Mozart Schubert Smetana
 in edicola dall'8 marzo
 il 7° Cd
 con l'Unità a € 5,90 in più

lo sport

CD MUSICA

Classica da collezione
Toscanini
 Mozart Schubert Smetana
 in edicola dall'8 marzo
 il 7° Cd
 con l'Unità a € 5,90 in più

Vince la Juventus, perde Racalbutto

Arbitro e guardalinee peggiori in campo. Decisive le sviste nel ko della Roma

Francesco Luti

ROMA Fabio Capello stavolta è stato di parola. Il contestatissimo ex aveva annunciato una Juve d'attacco: Del Piero, Zalayeta e Ibrahimovic dall'inizio, tanto per dare un saldo sostegno psicologico ad una superiorità tecnica indiscutibile. Così è stato, anche se la Roma, partita meglio, ha pagato un dazio pesantissimo ad una difesa spesso insicura. Finisce 2-1 per i bianconeri. Dopo due minuti Montella ha già trovato l'incrocio giusto ma il fuorigioco appare netto e Racalbutto annulla. Altri due giri d'orologio e Ferrari calcia su un difensore bianconero una respinta di Buffon. La Juve soffre in avvio la "voglia" degli avversari spinti da un Dacourt tutto grinta e polmoni, ma i primi 10' sono un fuoco di paglia e alla prima azione d'attacco gli uomini di Capello vanno in gol.

Ibrahimovic schiaccia di testa una punizione di Camoranesi e sulla cortissima respinta di Pelizzoli, Cannavaro (in netta posizione di fuorigioco) anticipa, sempre di testa, i difensori giallorossi troppo fermi e insacca indisturbato.

La Juve mette le mani sulla partita approfittando della situazione tattica più congeniale: la Roma è costretta a scoprirsi per costruire gioco e i guai si fanno seri. Dietro si continua ad improvvisare, Cassano giochicchia come se l'Olimpico fosse il cortile di casa sua, gli altri si abbandonano a falli di frustrazione sempre più sistematici sui quali Racalbutto non sorvola. Totti, Zebina e Dacourt becca-



Tre immagini di Roma-Juventus: a sinistra l'esultanza di Cannavaro dopo il gol dello 0-1 bianconero, a sinistra il momentaneo pareggio di Cassano. In basso l'arbitro Racalbutto

no l'ammonizione in men che non si dica, mentre il gioco latita e lo stadio rumoreggia. A riaccendere le speranze in casa Roma arriva allora un regalo figlio del primo svarione della difesa juventina, approssimativa in occasione di un tentativo di fuorigioco non riuscito, che consente a Cassano di pareggiare e andare a prendere a calci la bandierina (ammonito pure lui). Passano appena 2' e stavolta il regalo arriva sull'altro fronte. Della entra scomposto su Zalayeta servito da Ibrahimovic (ma lo svedese era in off-side) appena fuori area: per l'arbitro però è rigore e Del Piero, dopo 5' di isterismi vari, riporta avanti la Juventus. Dopo la pausa (provvidenziale) la Roma prova a rimettere in piedi la partita più con i nervi che col gioco; la Juve sfrutta bene la fascia sinistra con Zambrotta e affida ad Emerson e Blasi il compito di spezzare il ritmo avversario. Del Neri inserisce Mancini per De Rossi (brutta gara) nel tentativo di costruire maggiori alternative in avanti, ma, nella squadra di casa regnano nervosismo e improvvisazione. Al 20' la Juventus costruisce un'azione che mette a nudo tutta la pochezza della difesa giallorossa: Ibrahimovic si trova a sospingere in porta il pallone dopo sei tocchi incontrastati di suoi compagni, ma l'assistente Ivaldi vede un fuorigioco (stavolta molto dubbio) e annulla. Del Neri toglie il migliore (Dacourt) e inserisce Aquilani: come spegnere la luce e andarsene a letto a venti minuti dalla fine. La Roma ci prova comunque sempre con i nervi e va vicino al 2-2 su una punizione di Totti deviata dalla barriera. La Juve ringrazia e riprende il Milan.

l'atmosfera

Messaggi al veleno a Capello Petardi e fumogeni in campo

ROMA Più che l'Olimpico sembra il Colosseo. Fabio Capello torna nella città da cui era andato via senza salutare all'alba di una mattina qualsiasi, otto mesi fa, lasciandosi precedere da toni conciliatori e dalle inattese dichiarazioni d'amore dell'ex pupillo Antonio Cassano: sotto la pioggia di Roma trova 80 mila cuori traditi (nulla di peggio) pronti a "salutarne" il ritorno nella Capitale con la schiuma alla bocca e a pollice verso. A due ore dal fischio d'inizio Roma-Juventus è già cominciata, e siccome oltre al tecnico friulano, ritornano sul prato della Capitale Zebina ed Emerson (volati a Torino dopo separazioni tutt'altro che consensuali) quella contro la prima della classe diventa, per uno stadio intero, una improbabile sfida del Bene al Male.

In Curva Sud gli striscioni si susseguono a ritmi frenetici: dalla polemica ironica agli insulti meno ripetibili. "Cepu? No C'Epo" attaccano gli ultras giallorossi riferiti al rapido passaggio di Del Piero da testimonial pubblicitario a testimone del processo-doping di Torino; "La vostra mentalità: furti doping e infamità" gli fanno eco cinque file più in giù. I 5mila juventini cercano di difendere l'onore dai distinti Nord, immediatamente subissati dai fischi di chi è deciso come mai prima a far pesare il fattore campo. "Mai alla Juve: a buciardo" sintetizza in roma-

nesco uno striscione riferito ai buoni propositi del Capello ancora giallorosso. Alle 19,55 quando la Juventus entra nello stadio per iniziare il riscaldamento sotto un diluvio di acqua e fischi, la Tevere ricorda al tecnico "Capello ci hai tradito e tra i dopati sei finito", mentre la Sud espone un gigantesco "I traditori di Roma meritano la morte, Capello e

Emerson questa la vostra sorte" sfuggito ai controlli della Digos e, di certo, al buon senso degli autori.

"Giuda pivello in confronto a Capello" riattacca una Tevere evidentemente suggestionata dal richiamo del passato mentre la Sud avverte i suoi: "Oggi niente abbracci, mirate ai polpacci" riferito all'approccio troppo soft con cui la Roma avrebbe affrontato la gara d'andata. Lo speaker di sempre annuncia le formazioni omettendo di proposito i nomi di Zebina, Emerson e Capello mentre tutto intorno si scatena una bolgia infernale; l'Olimpico si illumina di migliaia di luci e si regala un bel minuto di civiltà in memoria di Nicola Calipari. La cosa migliore della serata. **fr. lu.**



la violenza

Incidenti fuori dall'Olimpico Auto bruciate e 5 accoltellati

ROMA Cinque accoltellati, due auto bruciate, cariche della polizia. È una stata una serata di violenze quella che si è vissuta intorno allo stadio Olimpico ieri. La tensione per Roma-Juventus è stata utilizzata dai soliti violenti per incendiare il clima. Gli scontri sono cominciati ben prima della gara.

Già il pullman che trasportava i

giocatori e lo staff tecnico della Juventus è arrivato all'Olimpico con mezz'ora di ritardo perché diverse auto si sono messe di traverso rallentando la sua marcia verso lo stadio. Il pullman è stato poi costretto ad entrare nell'impianto sportivo da una porta secondaria, visto l'inquietante assembramento che si era costituito nelle vicinanze del garage. Pochi minuti

prima, il pullman della Roma, scambiato per quello ospite, era stato colpito da oggetti di tutti i tipi. Niente di grave per fortuna, ma l'episodio ha consigliato alle forze dell'ordine di agire con prudenza. Nello stesso momento, sul piazzale di fronte al ministero degli Esteri, sono cominciate le aggressioni ai tifosi juventini, alcuni dei quali sono arrivati alla spicciolata (il gruppo più grosso è stato invece scortato dalla polizia fin dentro lo stadio). Un tifoso è stato colpito di striscio alla gamba e medicato allo stesso pronto soccorso dello stadio.

L'episodio più grave è avvenuto però nel piazzale della Farnesina, dove sono stati feriti a coltellate quattro giovani tifosi juventini. Erano appena scesi dall'auto che avevano parcheggiato e sono stati colti di sorpresa da un gruppo di ultra romanisti. I tifosi juventini sono stati soccorsi e trasportati uno nell'ospedale San Giacomo, gli altri tre al San Filippo Neri. Uno dei giovani colpiti è un giornalista dell'agenzia stampa romana Omniroma. «Ci hanno preso a calci e pugni, senza dire niente - ha detto Antonio Pisanì - Appena scesi dall'auto, ci hanno circondato e hanno iniziato a picchiarci. Mi hanno buttato in terra e lì sono volati calci e pugni. Uno mi ha dato un calcio in un occhio». In tutto ha ricevuto otto punti di sutura: due al ricoveraggio, tre alla coscia, e altri tre alla gamba, per via di due coltellate.

Serie A, 27° turno

Partite dell'8ª giornata di ritorno:
Atalanta-Milan 1-2
Roma-Juventus 1-2
 Queste le gare di oggi (ore 15) con l'indicazione dell'arbitro e della tv
Fiorentina-RegginaMorganti SkyCalcio5
Inter-LecceRodomonti SkyCalcio2
Messina-LazioPaparesta SkyCalcio4
Parma-CagliariCassarà SkyCalcio6
Sampdoria-ChievoDondarini Sport1/Calcio3
Siena-BresciaFarina SkyCalcio7
Udinese-BolognaRosetti Sport1/Calcio3
 Oggi ore 20,30
Livorno-PalermoTombolini SkySport1/Calcio1

La nuova classifica

Milan*	60
Juventus*	60
Sampdoria	44
Inter	43
Udinese	42
Palermo	42
Roma*	38
Lecce	35
Reggina	35
Cagliari	34
Bologna	33
Lazio	33
Livorno	31
Messina	29
Chievo	28
Fiorentina	27
Parma	26
Siena	25
Brescia	23
Atalanta*	18

* una partita in più

Prova tv per Cufre?

Rovante finale di primo tempo per Roma-Juve: nell'ultima azione in area giallorossa, su calcio d'angolo juventino e con i bianconeri in vantaggio per 2-1, Cufre ha colpito con un "pugnetto" al volto Del Piero - non visto dall'arbitro Racalbutto - dopo una lunga serie di colpi reciproci. A "pizzicare" il difensore argentino della Roma è stata la telecamera di Sky. Quando poi è finito il primo tempo, Cassano, autore del momentaneo pareggio, è andato a protestare da Racalbutto ed è stato trattenuto da un addetto della panchina giallorossa, e portato a forza negli spogliatoi per un altro passaggio, evitando così il contatto con il direttore di gara.

ESTRAZIONE DEL LOTTO

BARI	21	80	65	49	29
CAGLIARI	68	33	78	36	38
FIRENZE	36	18	35	78	30
GENOVA	31	78	38	5	48
MILANO	87	88	69	63	59
NAPOLI	77	24	87	67	13
PALERMO	19	84	48	82	73
ROMA	55	35	41	64	50
TORINO	70	35	38	11	76
VENEZIA	51	70	34	87	13

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

19	21	36	55	77	87	51
						JOLLY
Montepremi						€ 7.259.733,25
Nessun 6 Jackpot						€ 45.697.668,12
Nessun 5+1 Jackpot						€ 1.451.946,65
Vincono con punti 5						€ 37.229,41
Vincono con punti 4						€ 413,89
Vincono con punti 3						€ 10,69

AI LETTORI

Per mancanza di spazio siamo costretti a rinviare alla prossima settimana la rubrica «Isenzabaggio» di Darwin Pastorin. Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore